

2-8-913

Ill^{ma} Sign. Prof. L. A. Saccaro
Padova

Nel mentre la ringraziavo della
sullecita quanto cortese risposta
data alla precedente mia sul ma-
lanno che ha colpito i nostri
cetrioli, mi permetto di aggiun-
gere alcuni schiarimenti.

Il prodotto dei cetrioli che ha
assunto da noi in brevi anni
proporzioni vistosissime, è og-
getto esclusivo di esportazione
che si effettua quasi esclusiva-
mente verso la Germania.

Il prodotto non viene affatto
consumato qui, anche perché
troppo grasso ed appartenente
a varietà ancora sconosciuta in
questi paesi, ove viene invece

in poche ancole la arte, colti-
vata la varietà nostrana comune,
molto più piccola.

Non furono giuochi le Autorità
che intervennero per il rispetto
dei frutti colpiti, ma furono
invece soltanto i negozianti espor-
tatori i quali, secondo me, per-
so buon giuoco della malattia
e dei pesanti gravissimi danni
che il prodotto subiva durante i
5-6 giorni di viaggio verso
l'estero, per imporre ai poveri
artefici produttori una scelta
che mentre tornò ingente ~~lucro~~
per loro, ridusse a tutto nulla
di questi ultimi.

Noti poi che i pochi esemplari
da me inviati erano dei più
cintamente colpiti.

Lo provai ad incassare di tab.

cetrioli colpiti, entro imballag-
gio di legno, ~~se~~ lasciandoveli
5-6-7-10 giorni, allo scopo
di vederne gli effetti durante
il viaggio e sempre an-ve-
ne dato di constatare la ma-
lia allo scaglio del primo gior-
no, salvo ~~quale~~ la comparsa di
qualche nuova macchia. Però
nessun principio di putrefazio-
ne in corrispondenza delle ma-
chie medesime. -

In questi giorni vennero da me
diversi artolani a denunciarmi
la comparsa, fra le loro cetrio-
larie di un tumore, alla
punta del quale verrebbe attri-
buito il male.

Dai sopralluoghi da me fatti ven-
ne venne dato però di confer-
mare una tale supposizione.

Comunque, sta il fatto che an-
si fosse potuta sventare in tempo
utile la campagna di specu-
lazione fatta dagli esportatori
all'ombra di una malattia
recaute assai minori danni di
quelli che si son fatti credere,
si sarebbe combattuta una no-
bile battaglia a vantaggio di
questi artelani, ancora per
troppo vittime della più cieca
speculazione.

Staremo attenti per l'anno
venituro in cui non mancherò,
alle prime avvisaglie, di ricorrere
all'illuminato, autorevole e fino
aiuto della S. V. M. na

Fratanto ripotendole tutta la
mia gratitudine, gradisca il nostro
Professore, i sensi della mia alta
stima e mi creda
Devotissimo
L. E. Zamberti